

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2017, n. 19-4819

**Comunita' psichiatrica "San Giovanni di Dio" presso Presidio Sanitario Beata Vergine della Consolata Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese - D.G.R. n. 95-13035 del 30.12.2009: conferma accreditamento definitivo nei nuovi locali.**

A relazione dell'Assessore Saitta:

La D.G.R. n. 49-3357 del 23 maggio 2016 ha approvato la modifica del Programma regionale di Spesa Corrente anni 2012-2013 per gli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG)", di cui alla D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015. Il nuovo programma individua la seconda REMS provvisoria regionale presso il Presidio Sanitario "Beata Vergine della Consolata" di San Maurizio Canavese sulla base del parere conforme del Commissario di Governo del 20.5.2016.

La nuova struttura di natura privata accreditata, riconosciuta idonea sotto il profilo strutturale alla funzione di REMS dalla Commissione di Vigilanza sulle Strutture Sanitarie Private dell'ASL TO4, viene individuata a seguito di un accordo tra il Direttore della Direzione Regionale Sanità ed il Legale Rappresentante del Presidio "Beata Vergine della Consolata" in data 25 marzo 2016. L'Accordo recepito con D.G.R. n. 49-3357 del 23.05.2016 prevede la realizzazione di una REMS della capienza di 20 posti letto, nel fabbricato attualmente utilizzato dalla Comunità terapeutica psichiatrica di tipo B denominata "S. Giovanni di Dio" di San Maurizio Canavese.

Lo stessa deliberazione ha previsto che l'attività esercitata presso la comunità terapeutica psichiatrica S. Giovanni di Dio di San Maurizio Canavese (20 posti letto di Comunità psichiatrica protetta di tipo B) venga trasferita in altri idonei locali e che la stessa comunità venga successivamente trasformata, previo accreditamento, in una struttura residenziale psichiatrica protetta ad alta intensità (SRP1), da adibirsi a ricovero di soggetti autori di reato sottoposti a misure restrittive della libertà personale. La deliberazione prevede inoltre che i pazienti attualmente presenti, in regime di ricovero ospedaliero, presso il nucleo denominato "Unità Operativa Forense", del Presidio Sanitario "Beata Vergine della Consolata" siano trasferiti presso la comunità terapeutica psichiatrica S. Giovanni di Dio (inizialmente comunità psichiatrica di tipo B e successivamente come residenza di tipo SRP1) e assunti in carico da parte dei DSM competenti.

Preso atto che:

- la comunità terapeutica psichiatrica "S. Giovanni di Dio" era stata autorizzata, quale Comunità Protetta tipo B per 20 posti letto con Deliberazione dell'ASL 6 (oggi ASL TO4) n. 128/C del 29 gennaio 2003 e successivamente accreditata con D.G.R. n. 95-13035 del 30 dicembre 2009;

- l'ASL TO4 ha recepito, con Deliberazione del Direttore Generale n. 800 del 27 luglio 2016, il verbale di verifica dell'idoneità dei locali, siti in altro edificio dello stesso complesso residenziale, destinati al trasferimento della comunità terapeutica psichiatrica "S. Giovanni di Dio" (Comunità protetta di tipo B), effettuato dalla Commissione di Vigilanza dell'ASL TO 4 in data 13 luglio 2016;

- l'ASL TO 4 ha recepito, con Deliberazione del Direttore Generale n. 1202 del 7 dicembre 2016, il verbale della Commissione di Vigilanza del 30 novembre 2016 dove viene confermato il parere favorevole in merito all'idoneità dei locali, precedentemente espresso con Deliberazione n. 800 del 27 luglio 2016, nonché la sussistenza dei requisiti igienico sanitari, organizzativi e gestionali già autorizzati con Deliberazione n. 128/C del 29 gennaio 2003 ed accreditati ai sensi

della D.G.R. n. 95-13035 del 30 dicembre 2009 per l'esercizio dell'attività di comunità protetta di tipo B;

- l'ASL TO4 ha autorizzato, con Deliberazione del Direttore Generale n. 0152 del 15.02.2017, la Comunità Terapeutica Psichiatrica "San Giovanni di Dio" di San Maurizio Canavese nei nuovi locali in cui è stata trasferita per n. 20 posti letto.

Ritenuto opportuno:

sulla base del verbale della Commissione di Vigilanza, recepito con delibera del D.G. n. 1202 del 7.12.2016 di confermare l'accreditamento definitivo della Comunità protetta "San Giovanni di Dio" di San Maurizio Canavese per l'attività di Comunità protetta di tipo B nei nuovi locali in cui è stata trasferita alle medesime condizioni stabilite dalla D.G.R. n. 95-13035 del 30 dicembre 2009.

Rinviare a successivi provvedimenti, secondo l'iter stabilito dalla D.G.R. n. 29-3944 del 19.9.2016, la trasformazione di questa Comunità protetta in residenza di tipo SRP1 e ogni altro eventuale adempimento necessario.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 26-2048 del 1 settembre 2015;

vista la D.G.R. n. 49-3357 del 23 maggio 2016;

visto l'accordo tra il Direttore della Direzione Regionale Sanità ed il Legale Rappresentante del Presidio "Beata Vergine della Consolata" del 25 marzo 2016;

vista la Deliberazione dell'ASL 6 (oggi ASL TO4) n. 128/C del 29 gennaio 2003;

vista la D.G.R. n. 95-13035 del 30 dicembre 2009;

vista la Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO4 n. 800 del 27 luglio 2016;

vista la Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO4 n. 1202 del 7 dicembre 2016;

vista la Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO4 n. 0152 del 15 febbraio 2017;

vista la D.G.R. n. 29-3944 del 19.9.2016;

dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

unanime,

*delibera*

- di confermare l'accreditamento definitivo della Comunità protetta "San Giovanni di Dio" di San Maurizio Canavese per l'attività di Comunità protetta di tipo B nei nuovi locali

autorizzati con delibera del D.G. n. 0152 del 15.02.2017 secondo quanto stabilito dall'Allegato 17 della D.G.R. n. 95-13035 del 30 dicembre 2009 (20 posti letto di Comunità psichiatrica protetta di tipo B);

- di rinviare a successivi provvedimenti, secondo l'iter di cui alla D.G.R. n. 29-3944 del 19.9.2016, la trasformazione della Comunità protetta San Giovanni di Dio in residenza di tipo SRP1 e ogni altro eventuale adempimento necessario;
- di dare atto che le disposizioni contenute nel presente provvedimento non comportano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal Codice Civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)